

Gian Piero Stefanoni

La Tua Destra



Bassorilievo della *Passione di Cristo*, autore anonimo. Alte Galerie dello Schloss Eggenberg (Austria)
fotografia di Anna Pantalone

Figli sempre di cui conosci la prova
e la pena, la causa sì che senza strappo non germoglia
la carne in pienezza di fede rivelata e assunta,
spirito – ed Uomo – a sé riconciliato che tu donna
per il Padre nel Figlio al suo bagaglio preservi.

eBook n. 178

Pubblicato da *LaRecherche.it*

[Poesia]

PASQUA DEL SIGNORE

Roma, 13-22 aprile 2014

SOMMARIO

LA TUA DESTRA

APPENDICE – *IL BAGAGLIO*

NOTE SULL'AUTORE

COLLANA LIBRI LIBERI [EBOOK]

AUTORIZZAZIONI

*A Suor Laura Alesi,
a Don Antonio Interguglielmi,*

caramente

Dell'amore del Signore è piena la terra.

Salmo 32

LA TUA DESTRA

L'ENTRATA

Da Sion annunciando
il Paradiso coi somari –
dell'orto l'olivo non le palme
a dire d'ogni ascensione il sangue.

Per noi, a causa di noi.
Perché il primo non sia più l'ultimo.

LUNEDÌ DOPO LE PALME

(San Camillo, ore 10.24)

Si ferma prima di attraversare
per dire del Rosario l'ultimo seme.
Tra le labbra e negli occhi
il capo chino della settimana santa –
sotto il peso d'ognuno – la Madre dei dolori
nella grande acqua delle morti,
nel fremito dello squarcio e di tutti i perdoni.

SAN CARLO AI CATINARI

*per Nicola,
amico ritrovato*

Quello che è male-
contro me, contro gli altri –
ai Tuoi occhi io l'ho fatto.

Ma scrosta la parola,
si fa gloria nell'identità
riconciliata alla sua storia.

Al vertice del nome, riscritto
ho, hai cancellato: a Pasqua
è fine pena, saprò con Maddalena.

*Qui disceso dal colle a Primavera
la nuvola m'è ala,
un uccello mi guida.*

Cristina Campo

16 APRILE

Mercoledì

Il Verbo appare ai semplici –
pellegrini, pastori, nomadi.

Giovani per lo più e cari al cielo
la cui terra quaggiù per noi
lavorano – oranti e immobili
fin dalle grotte o sotto gli archi.
Benedetto e Bernadette- ancora

al Santo volto, nudi per Lui
intonando- ancora al Santo Volto
fuoriuscendo dalle radici.

NOSTRA SIGNORA DE LA SALETTE
in Cena Domini

S'accuccia com'è costume
dove la panca ti cela – lesto
il demone a negarti legando.

“Non funzioni... Lascia ad altri il servizio”.

“Non sei pronto... Può attendere il cielo”.

*Tu che soffri e rinasci
con tutte le cose finite*

DEL VENERDÌ
Conoscenza di Saulo

Non ti accosti al cielo
perché ingombro di poveri
ed anche d' una sola spina ha timore
il tuo corpo senza ferite, anima
che non ha file dietro gli scarti
ridotti degli altari, che non ha albe
o revoche al vaglio di indicibili notti.

Eppure quel che ti viene data ora è una casa
mentre altri cadranno e cadono
chi accompagnato, chi solo nel pieno
della curva o in mezzo al gradino.

Forse non lo sai ma è proprio qui –
tra chi significa morte – tra chi in te si riconosce
quella salvezza sempre che viene dal perdono.

IL SABATO



Statua del Cristo deposto, all'esterno della PiarinsternKirche di Krems an der Donau (Austria)
fotografia di Anna Pantalone

*Signore,/ ricordati non solo degli uomini di buona volontà/ ma anche quelli
di cattiva volontà./ Non ricordarti/ di tutte le sofferenze che ci hanno
inflitto./ Ricordati invece/ dei frutti che noi abbiamo potuto portare/ grazie
al nostro soffrire:/ la nostra fraternità, la lealtà, il coraggio,/ la generosità e
la grandezza di cuore/ che sono fioriti da tutto ciò che abbiamo patito/. E
quando questi uomini giungeranno al giudizio/ fa che tutti questi frutti/ che
abbiamo fatto nascere/ siano il loro perdono.*

Poesia preghiera scritta da uno sconosciuto prigioniero del campo di sterminio di Ravensbrück e lasciata accanto al corpo di un bambino morto.

GESÙ NAZARENO *
a Largo Argentina

E Tu risuoni
nel vuoto del sepolcro
rompendo d'ognuno la veglia.

L'Angelo alla destra a dire:
“Anche tu riponi le vesti.
Chi guarda al passato non crede”.

* *Chiesa in Via de' Barbieri a Roma.*

LUNEDÌ DELL'ANGELO

San Francesco a Ripa, Santa Dorotea, Santa Maria della Scala.

Pia donna del piede destro e del giaciglio,
Roma in Pasqua del cielo e della terra:
tu ora esclami il risorto in Galilea.

Ludovica, Dorotea, Teresa. Come un turno
di guardia nella notte le tre mele
e le tre rose nel giardino del Signore
giacché al petto il pianto non ha fine
se fede per poca acqua si dissecca.

Desolata, offesa, al sogno di Procula battuta –
al rischio della croce la Vergine, ancora
il figlio e fratello piegato e muto.

APPENDICE – *IL BAGAGLIO*

Roma, 26 luglio 2014, dall'Ara Coeli
(S. Anna e Gioacchino)

Come Maria, come api tra le stelle

Come Maria, come api tra le stelle
nella Gloria di Cristo: vinto il drago.

Così dalla prima cappella, nella semiluna
della raffigurazione Roma ti assolvi.

Lenimento che la tua scalinata da qui
confonde, e nega se all'occhio solo una bellezza
di interrotta nascita ai nostri anni perpetua
e avaria. Bambino rapito, e ancora senza fasce...
Madre Santissima perché senza corona.
Assunta spina perché anche dei sazi

nell'urto che l'altra parte andrà a colpire, grembo
dalle cui vesti ogni uomo è rimesso
nell'affaccio che da te risale
e diviene, dalla scapola
alla spalla moltiplicato e amato.

Eppure irriflesso, a se stesso e vinto
nella parola che più non lo ritorna, separata
geografia d'archi che infinite volte ripete
infinite volte conteso. Nascondimento

la cui gloria possiede entro una scrittura
di inaccolte perché inascoltate forme
e che adesso altra cronaca non può
come da questo foro se non cancellazione e arresto.

Pretesto allora di storia, la storia –
del mondo orfana e belva, supplice insieme
e divinità a se stessa che solo l'umile
e il mite spodesta

perché sacramento
immagine perfetta
e visibile di un Dio che ritto
resta nel carico – e luce, che in me e te,
noi nomina. Passione, e diario del figlio

che tu per prima hai raccolto, Maria
al suo sole scoperto
scheggia d'ogni riconciliata opera. Madre
perché mai semplici che non riconosciamo
perché non conosciamo- se non per visioni
che non sono visioni e con parole che non sono parole.

Alba

sempre vergine, evviva, a cui ogni giorno
una spada ancora trafiggerà il cuore
e per questo albero e indice maestro:
d'ascolto dapprima e di perdono perché –
tu sai, tu hai accolto – al vero assenso è pace
la dimora che d'unità è lode nel compimento
che a somiglianza ripete la misura.

All'accento finalmente, nella grazia
del Volto ricomposto: l'Immagine allora
e il mondo che bocca a bocca, fuori dal nido

apparendo e svanendo dal mattino ci rimpasti;
e comandi al grido che da qui con più forza
nella disputa leviamo, musci di serpe
sui chiodi a confondere le croci.

Figli sempre di cui conosci la prova
e la pena, la causa sì che senza strappo non germoglia
la carne in pienezza di fede rivelata e assunta,
spirito – ed Uomo – a sé riconciliato che tu donna
per il Padre nel Figlio al suo bagaglio preservi.

Risacca cui ancora, di qua, questa piazza
tenta e nega nell'abitudine della pena:
O popolo mio che male ti ho fatto? –
il desiderio che alla supplica può: non si ferma.

NOTE SULL'AUTORE



Laureato in Lettere moderne ha esordito nel 1999 con la raccolta *In suo corpo vivo* (Arlem edizioni, Roma) vincendo nello stesso anno, per la sezione poesia in lingua italiana, il premio internazionale di Thionville (Francia) e nel 2001, per l'opera prima, il Vincenzo Maria Rippo del Comune di Spoleto. Nel 2008 ha pubblicato *Geografia del mattino e altre poesie* (Gazebo, Firenze) a cui son seguiti nel 2011 *Roma delle distanze* (Joker, Novi Ligure) e gli ebooks *La stortura della ragione* (Clepsydra, Milano) e *Quaderno di Grecia* (Larecherche.it, Roma). Del 2014 è il suo ultimo lavoro *Da questo mare* (Gazebo, Firenze) contenente tra gli

altri l'omonimo poemetto uscito in ebook sempre per i tipi de LaRecherche.it nel 2013.

Presente in volumi antologici, tra i quali *La poesia dell'esilio* (Arlem, 1998), *Dai parchi letterari ai poeti contemporanei* (Edizioni Arte Scrittura, Roma, 2009), *S'impalpiti materia-Omaggio a Giacomo Manzù* (Edizioni d'arte Musidora, Roma, 2011- fuori commercio, copia presso la Raccolta Manzù di Ardea), e *L'evoluzione delle ultime forme poetiche* (Kairòs, Napoli, 2013) suoi testi sono apparsi su diversi periodici specializzati e sono stati tradotti e pubblicati in Argentina, Malta e Spagna.

Già collaboratore con “Pietraserena” e “Viaggiando in autostrada” nonché redattore della rivista di letteratura multiculturale “Caffè” e della rivista teatrale “Tempi moderni”, dal 2013 è recensore di poesia per “LaRecherche.it”.

Tra i riconoscimenti ama ricordare i premi Via di Ripetta e Dario Bellezza entrambi nel 1997 per l'inedito.

Per la sua attività completa vedi:

<http://gianpiero.stefanoni.literary.it>

(...)

- 156 [Curve di livello](#), Annamaria Ferramosca [Poesia]
157 [Albertine disparue](#), Marcel Proust [Romanzo]
158 [Le Temps retrouvé](#), Marcel Proust [Romanzo]
159 [Due raccolte smarrite](#), Giovanna Iorio [Poesia]
160 [Malinconico oscuro](#), Aa. Vv. – traduzioni di Emilio Capaccio [Poesia]
161 [Varie ed eventuali](#), Davide Morelli [Poesia]
162 [L'orto Botanico di Monsieur Proust](#), Aa. Vv. [Varie]
163 [Ulisse](#), Valeria serofilli [Racconti]
164 [Ad ora incerta – traduzioni 2007-2013](#), Tomaso Pieragnolo [Poesia]
165 [Mito](#), Roberto Mosi [Poesia], grafica di Enrico Guerrini
166 [acqua mater](#), Michela Duce castellazzo [Romanzo breve]
167 [Ellittiche gravità](#), Domenico Cara [Poesia]
168 [Due minuti all'ombra](#), Davide Gariti [Poesia]
169 [Canti della burocrazia](#), Gian Maria Turi [Poesia]
170 [Nel mercurio fuggitivo - Calendario 2015](#), Aa. Vv. [Poesia e fotografia]
171 [In-chiostro](#), Giovanna Iorio [Poesia e disegno]
172 [Tre notti](#), Giovanni Baldaccini [Racconti]
173 [Logos Spermatikos](#), Ester Monachino [Poesia]
174 [La porta chiusa](#), Nicla Pandolfo [Romanzo]
175 [Remote percezioni](#), Floriana Porta e Roberto Ghezzi [Poesia e pittura]
176 [François Villon, poeta e martire](#), Gennaro Oliviero [Saggio breve]
177 [Premio Il Giardino di Babuk – Proust en Italie](#), Aa. Vv. [Poesia e Narrativa]

AUTORIZZAZIONI

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Pubblicato nel mese di aprile 2015 sui siti:

www.ebook-larecherche.it

www.larecherche.it

eBook n. 178

Collana a cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: ebook@larecherche.it

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: www.ebook-larecherche.it]

*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, dichiara implicitamente che i testi da lui proposti e qui pubblicati, sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore, e dà esplicito consenso alla pubblicazione dei propri testi, editi e/o inediti che siano, in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e relativi redattori e/o curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; se i testi fossero già editi da altro editore, l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, consente la libera e gratuita pubblicazione dei testi qui pubblicati.